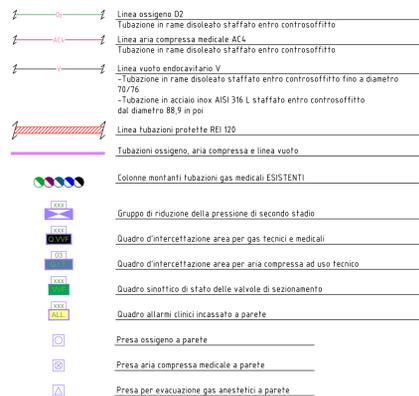
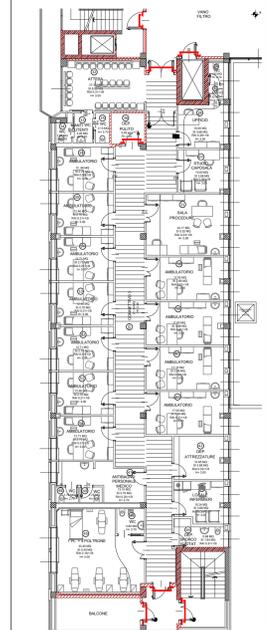


Pianta con destinazioni d'uso
- scala 1:200



NOTA 1

| | |
|----------------|-----------|
| O ₂ | Ø 8 / 10 |
| AC4 | Ø 8 / 10 |
| V | Ø 10 / 12 |

A) UNITÀ TERMINALI - POSTI PRESA

Le unità terminali devono essere conformi alla norma UNI EN 737-1.

B) ALLARMI E COLLEGAMENTI ELETTRICI

Gas compressi tranne aria compressa strumentale:

| | | | |
|------------------|--------------------|------------------|-----------------|
| Linee primaria | P nominale = 4 bar | P min. = 3,2 bar | P max = 4,8 bar |
| Linee secondaria | P nominale = 8 bar | P min. = 6,4 bar | P max = 9,6 bar |

Aria compressa strumentale:

| | | | |
|------------------|---------------------|------------------|-----------------|
| Linee primaria | P nominale = 10 bar | P min. = 8 bar | P max = 12 bar |
| Linee secondaria | P nominale = 8 bar | P min. = 6,4 bar | P max = 9,6 bar |

I pressostati saranno installati in posizione "normalmente chiusa", cioè contigui all'armadio in mancanza di tensione. Gli allarmi saranno un rapporto in un locale presidiato dal personale clinico, e saranno predisposti per il rapporto a distanza dello stato di funzionamento dell'intero impianto.

L'alimentazione elettrica della segnalazione di allarme sarà di tipo privilegiato o sotto continuità.

Le tubazioni devono essere messe a terra prima di entrare nell'edificio, nei punti terminali della rete, nelle unità terminali, nei riduttori e in centrale, secondo le indicazioni della norma CEI 64-8/7.

C) RETI DI DISTRIBUZIONE E STAFFAGE

Le reti di distribuzione gas medicali devono essere separate dagli impianti elettrici da almeno 5 cm.

Le tubazioni saranno in rame secondo la Norma UNI EN 13348. Tranne che per giunzioni filettate utilizzate per componenti come valvole di intercettazione, riduttori di pressione o unità terminali, tutte le reti di distribuzione devono essere saldobrasate.

Il tipo e la qualità dei supporti per le tubazioni dovranno essere rispondenti alle prescrizioni del capitolato ed alla norma UNI EN 737-3. Gli intervalli di staffaggio saranno determinati secondo la seguente tabella:

| Diametro esterno (mm) | Massimo intervallo (m) |
|-----------------------|------------------------|
| fino a 15 | 1,5 |
| da 22 a 28 | 2,0 |
| da 35 a 54 | 2,5 |
| > 54 | 3,0 |

Le travi testa letto contenenti le presse gas medicali, oltre alle presse elettriche, saranno montate ad un'altezza da terra di 1,7m. Le singole unità terminali vengono installate ad una altezza di 1,5m dal pavimento. La distanza di installazione fra le unità terminali e le presse elettriche non deve essere inferiore a 0,2m.

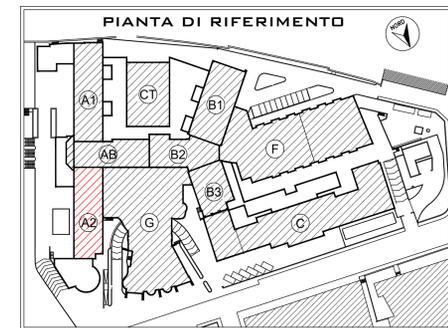
La rete di distribuzione deve essere marcata in modo permanente:

- con il nome, il simbolo del gas e la direzione di flusso, ed il colore distintivo del gas;
- ad intervalli non superiori a 10m, in prossimità delle valvole di intercettazione, nei punti di collegamento e nei cambi di direzione, nelle unità terminali, prima e dopo ogni separazione.

All'interno delle sale operatorie saranno previste tubazioni in predisposizione per alimentazione prese su pensili, sono escluse dalla fornitura le presse su pensili.

D) EVACUAZIONE GAS ANESTETICI

L'impianto di evacuazione dei gas anestetici è del tipo con esattore con alimentazione aria compressa (AEC) a 6 bar a monte, e tubazione in rame Ø25/28 a valle per lo scarico all'esterno.



AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DI LODI
 Presidio Unico - Stabilimento Ospedaliero di Lodi

Regione Lombardia
 ASST Lodi

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO
LAVORI RISTRUTTURAZIONE E DI ADEGUAMENTO DEL PRESIDIO UNICO STABILIMENTO OSPEDALIERO DI LODI

Il Direttore Generale
DOTT. GIUSEPPE ROSSI

Il Responsabile del procedimento
 Arch. **GIULIANO ZANI**

Gruppo di progettazione:
 Integrazione delle prestazioni specialistiche e Progettazione architettonica
 Arch. **FRANCO FOGAZZI**
 Arch. **FRANCESCO FOGAZZI**
 Arch. **ANDRETTA**

Progettazione Impianti meccanici
 Ing. **BENIAMINO VENEZIANI**

Progettazione Impianti Elettrici
 Ing. **MARCO VECCHI**

Progettazione VVF
 Ing. **ANGELO MANGIORSI**

Progettazione Strutture
 Ing. **STEFANO FORTELLA**

Direzione Progettazione
 Ing. **MARCO VECCHI**

PROGETTO DI ADEGUAMENTO LOCALI PER INSERIMENTO AMBULATORI E MAC ONCOLOGIA
INTERVENTO 4

Key plan:

I Progettisti:
STUDIO ARCHITETTURA ASSOCIATO
 Arch. **ZANI** e Arch. **FOGAZZI** e Arch. **ANDRETTA**
 Via **...**

STUDIO TECNICO IMPIANTI
 Ing. **B. VENEZIANI**, Ing. **M. VECCHI**
 20021 **COMASO** (Brescia) Via Europa - 101
 Tel. 030/320844 - Fax 030/320845
 email: **...**

STUDIO AEGIS
 Arch. **...**
 20090 **BRERA** - Via **...** 11
 Tel. 030/320844 - Fax 030/320845
 email: **...**

ING. MARCO VECCHI

| | | | |
|---|---|---|-------------------------------------|
| Corpo di fabbrica: Blocco A1 - A2 | Piano: 1 | Ambito: Ambulatori e Mac | Data: Giugno 2016 |
| Redatto: Ing. Luca Vitali | Contribuito: Ing. Beniamino Veneziani | Approvato: Ing. Beniamino Veneziani | Revisione: Settembre 2018 |
| Titolo elaborato: Impianto gas medicali | | | elaborato: ME.4.24 |
| | | | scale: 1:100 |

A norma di legge il presente disegno non potrà essere riprodotto né coniato e non è utilizzabile per scopi diversi da quello di destinazione senza l'autorizzazione scritta del gruppo studio tecnico che ne ha fatto la proprietà.